GLOBALE E LOCALE INSIEME

Un bel libro sull'identità della Svizzera italiana promosso da «Coscienza Svizzera» e uno dedicato ai nostri laghi

NEWS

Massimo Bubola, memoria e sogno

Dalle righe di uno spartito a quelle di un libro il passo è breve per il cantautore veronese Massimo Bubola, storico collaboratore di Fabrizio De Andrè, che ha appena dato alle stampe il suo primo romanzo, intitolato «Rapsodia delle terre basse» ed edito da Gallucci.
Il volume è una lunga ballata di 195 pagine fra la memoria e il sogno che cavalca tre generazioni venete, dai tempi arcaici delle campagne ottocentesche alla modernità post-industriale. Storie raccontate con l'affetto dell'ultimo discendente e l'energia di questi anni elettrici: musicalità e poesia, immaginazione e intreccio vero, a ritmo di folk-rock.
Autore di molte canzoni portate al successo da vari interpreti, Massimo Bubola, classe 1954, ha anche tradotto l'opera omnia di Patti Smith pubblicata da Sperling & Kupfer nel 2000 dal titolo «Patti Smith Complete».

■ Carissimi, da dove veniamo, ovvero qual è la nostra storia, ci è noto. Noi svizzeri italiani siamo un popolo di insubri romanizzati, in seguito siamo stati governati dai confederati, mentre all'alba dell'Ottocento abbiamo ottenuto il riconoscimento cantonale ticinese in seno alla Confederazione Elvetica. Da quel momento in poi ci siamo modernizzati, abbiamo costruito il ponte diga a Melide e il traforo del Gottardo, stiamo costruendo la trasversale ferroviaria Alptransit. Tutto ciò non lo abbiamo fatto, ovviamente, da soli. Quindi, quando ci chiediamo «chi siamo oggi?», dobbiamo tener conto della posizione del Ticino e della Svizzera italiana in un ambito molto più ampio del nostro territorio cantonale, a stretto contatto con la realtà economica lombarda e con un ruolo rinnovato in ambito rossocrociato. Il bel libro promosso da «Coscienza Svizzera» e curato da Oscar Mazzoleni e Remigio Ratti, «Identità nella globalità – Le sfide della Svizzera italiana» (Giampiero Casagrande editore) testimonia, appunto, della posizione attuale del Ticino e della percezione dell'identità dei ticinesi in un momento cruciale del riassestamento

globale e assieme locale dell'economia e della società. Orazio Martinetti, Marco Marcacci, Remigio Ratti, Oscar Mazzoleni per la parte ticinese; Georg Kreis, Martin Schuler, Joëlle Kuntz, Piero Bassetti e Aldo Bonomi per quella confederata e lombarda ci spiegano non solo da dove veniamo e chi siamo, ma ci indicano anche il futuro che ci si prospetta. Si tratta di un saggio scritto con chiarezza d'intenti e con lo scopo di promuovere un dibattito nella società ticinese. Al lettore attento non sfuggirà la novità principale: la Svizzera italiana è oggi sia globale sia locale.
Accanto al libro sull'identità, eccone uno sul paesaggio, quello dei laghi subalpini, of course: Ceresio, Lario e Verbano. «La fabbricazione del paesaggio dei laghi» (Edizioni Casagrande Bellinzona) di Claudio Ferrata ci introduce nell'immaginario prodotto in casa ma soprattutto importato che ha dato un'«identità» ai nostri splendidi laghi. Oggi, non a caso, sono conosciuti in tutto il mondo.

SERGIO ROIC
(s.roic@ticino.com)

NOVITÀ

DUE VOLTE PRIGIONIERO

Dai Wei è in coma. Il 4 giugno 1989 è stato colpito alla testa da un proiettile durante la rivolta di piazza Tienanmen e da allora «vive» in un letto: prigioniero del proprio corpo, prigioniero della polizia, che aspetta il suo risveglio per arrestarlo. Una narrazione dolorosa, a volte brutale, quasi sempre lirica.

MA JAN
«Pechino è in coma»
(Feltrinelli)

WESTLAKE, NOIR POSTUMO

Un'incalzante storia di delitto e castigo tra Manhattan e il Connecticut, che mette a nudo il lato oscuro dell'editoria, ambientato nel mondo degli scrittori di professione e dei loro autori ombra. Tutto questo nel noir postumo di Donald E. Westlake, autore scomparso lo scorso 31 dicembre.

DONALD E. WESTLAKE
«L'esca»
(Alacran)

ESSERE MADRI

Un thriller psicologico avvincente. Una vera storia newyorkese, incentrata sul rapporto fra una psicoterapeuta e la sua paziente. Leitmotiv di questo rapporto è l'essere madre. È il primo romanzo per adulti della Homes, dopo i racconti di «La sicurezza degli oggetti» e il romanzo per ragazzi «Jack».

A. M. HOMES
«In un paese di madri»
(Feltrinelli)